IVG

Savona, Caprioglio silura definitivamente il piano del traffico: Arecco rischia il posto da vicesindaco?

di **Andrea Chiovelli**
20 Gennaio 2020 – 19:43

Savona. Galeotto fu il piano del traffico e chi lo portò avanti "senza permesso". A Savona, nella giunta Caprioglio, si sta consumando un vero e proprio dramma per il vicesindaco **Massimo Arecco**, a causa di un "salto in avanti" non autorizzato che ora potrebbe **costargli addirittura il posto da vice**. E di conseguenza (in caso di candidatura di **Ilaria Caprioglio** alle elezioni regionali) il periodo da "sindaco reggente".

A sancire il **definitivo e irrimediabile strappo tra sindaco e vice** è stata **la commissione di oggi** convocata per discutere principalmente dell'ormai famigerato **piano del traffico**. Una commissione nel corso della quale Caprioglio ha **bocciato senza appello non tanto il piano in sé, quanto le modalità scelte da Arecco per portarlo avanti** (all'insaputa dei colleghi di giunta) e diffonderlo (online e, a quanto pare, addirittura inviandolo ad associazioni e amministrazioni limitrofe). Mosse che sembrano aver frantumato un rapporto già logoro: **la sensazione anzi è che nei prossimi giorni si possa addirittura assistere a un clamoroso rimpasto** volto quantomeno a ridimensionare il vicesindaco.

Un breve riassunto della vicenda. Arecco ha presentato nei giorni sul suo blog un piano del traffico che prevede la parziale pedonalizzazione del centro e la realizzazione di una

circolazione “ad anello” corredata da parcheggi di cintura. La pubblicazione di quel piano ha mandato su tutte le furie i compagni di maggioranza, e ben presto si è scoperto perché: **non solo la mossa non era concordata, ma addirittura quel piano era già stato bloccato dalla stessa giunta**. Oggi Caprioglio è stata molto chiara su questo punto, rivelando che il documento era stato bocciato non solo dalla giunta, ma anche da alcuni dirigenti e da Simona Sacone (all’epoca vice presidente di Tpl).

“Quando Arecco lo ha presentato informalmente a me e agli altri assessori, nel corso di una giunta ma fuori dall’ordine del giorno – ha spiegato il sindaco – accanto ad alcune cose buone abbiamo individuato diverse criticità. Per questo gli avevamo chiesto di **fermare la bozza, in attesa dello studio dei flussi di traffico**“. Per inciso quello studio, poi, è stato attivato con un accordo quadro tra Comune di Savona, Tpl e Università, mentre Unione Industriali ha finanziato l’hardware. Il problema sono i dati, ormai vecchi: quelli nuovi avrebbero dovuto arrivare entro dicembre ma l’eccezionale ondata di maltempo ha obbligato il Comune a posticipare. “Ora dobbiamo solo capire se ci conviene di più ripristinare i radar o noleggiare dei sensori per un paio di settimane – ha chiarito Caprioglio – poi in breve tempo avremo i dati aggiornati, li immetteremo nel sistema e avremo uno studio dei flussi corretto”.

Un’attesa che, secondo quanto emerso, Arecco ha “ingannato” portando comunque avanti quel piano (nonostante le obiezioni dei colleghi), completandolo e iniziando anche a condividerlo con altri soggetti istituzionali e non. Fino alla pubblicazione galeotta sul blog che ha fatto definitivamente deflagrare il caso. “Ho espresso a tutti il mio disappunto – ha tuonato il sindaco – spiegando che **al di là** del merito, **della bontà o meno del piano, a questo punto la discussione si sposta su un piano politico**: a fronte di una decisione della giunta di fermar quella bozza il vicesindaco è andato avanti ugualmente”. Un “affronto” dopo il quale, ha concluso Caprioglio, servono valutazioni politiche.

Cosa può voler significare? Il sindaco ha convocato per la prossima settimana un **incontro con i tre coordinatori provinciali dei partiti** della sua coalizione (Lega, FI e FdI) per discutere di questa vicenda. **Chiederà la testa di Arecco? “Non posso ancora dirlo** – nicchia Caprioglio – potrò rispondere mercoledì dopo l’incontro. Sicuramente su quel tavolo porterò il problema, perché un vicesindaco e assessore con delega che non si ferma nel momento in cui la giunta gli dice di aspettare rappresenta un problema”.

E in città **c’è già chi vocifera che Arecco abbia, inconsapevolmente, offerto su un piatto d’argento la soluzione** a tutti i mal di pancia politici delle ultime settimane. **Tanti, a quanto pare, vorrebbero Caprioglio in Regione: sia chi la sostiene** (sarebbe una promozione), **sia chi la osteggia** (sarebbe un modo per “liberarsene”). Ma entrambe le fazioni, sempre stando agli spifferi di palazzo, sarebbero **spaventate da un eventuale “interregno” di Arecco, considerato “fuori controllo”**. E questo avrebbe rappresentato finora l’unico vero ostacolo alla candidatura di Caprioglio. Ecco allora che una **richiesta precisa del sindaco di revocare la carica al suo vice**, giustificata dal venir meno del rapporto di fiducia, rappresenterebbe il tassello mancante per arrivare ad una quadra. Con buona pace di Arecco, che nel 2016 sognava di fare il sindaco e che rischia di non esaudire quel sogno nemmeno da reggente.